



RetImpresa Reference - Modello digitale di valutazione della qualità

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Le reti d'impresa, introdotte nel 2009, rappresentano un innovativo modello di collaborazione tra imprenditori, dotato di caratteristiche di flessibilità e trasversalità e in costante evoluzione (nel 2019 +15% sul 2018). Al 30 giugno 2020 sono 36.326 le imprese - di qualsiasi regione, dimensione e settore produttivo - impegnate in 6.211 contratti di rete, di cui l'86% nella forma delle reti-contratto (senza soggettività giuridica) e il restante 14% in quella delle reti-soggetto (con soggettività giuridica). A livello geografico, le reti sono presenti al Nord (38%), Centro (37%) e Sud e Isole (25%), mentre in termini settoriali le filiere più interessate dai processi aggregativi sono l'agroalimentare (22%) il commercio (15%), le costruzioni (11%), i servizi turistici (10%), i servizi professionali (6%) e la meccanica (6%). Questo modello, creato per accrescere la capacità innovativa e la spinta alla collaborazione tra imprese, può concretamente aiutare le imprese che ne fanno parte a realizzare i propri obiettivi competitivi, se accompagnato - anche - da un percorso di analisi e sviluppo degli aspetti qualitativi del progetto comune di rete. A tale scopo, si rende opportuno potenziare la dotazione manageriale delle reti attraverso l'inserimento di adeguate professionalità - i manager di rete - con capacità di relazione, all'interno della rete e nei confronti di terzi, di pianificazione degli obiettivi da raggiungere e di gestione degli strumenti da utilizzare (es. risorse materiali e finanziarie).

TARGET

Il progetto coinvolge un campione di almeno 10 reti di imprese appartenenti ai settori industriale e dei servizi, per un totale di circa 50 imprese, con altrettanti imprenditori/manager. Il target selezionato è rappresentativo delle due tipologie di contratto di rete esistenti in Italia ed è composto da imprese in rete operanti su tutto il territorio italiano nell'ambito di diverse filiere produttive (agrifood, ICT, scienze della vita, ambiente, energia).

OBIETTIVI

Il Progetto mira a sviluppare un Modello digitale di valutazione della qualità delle reti, che possa rappresentare uno strumento concreto di auto-valutazione dei progetti di rete, idoneo a valorizzare i diversi aspetti che compongono la strategia comune (di progettazione, organizzativi, operativi, di monitoraggio e implementazione) supportando il management - interno e/o esterno - coinvolto. Il Progetto prevede un'attività di analisi su reti target operative, in particolare, sugli asset più idonei a farne emergere il valore aggiunto, al fine di migliorare i flussi informativi tra le imprese della rete e gli stakeholder esterni (finanziatori/soggetti istituzionali/altri partner), rendendo così valutabile e, quindi, riconoscibile, la qualità del progetto condiviso anche in vista del possibile accesso a finanziamenti pubblici e privati e ad agevolazioni (per investimenti, I4.0, attività di ricerca e sviluppo, tutela IPR, export). A valle delle analisi verrà elaborato un sistema replicabile di scoring e rating delle reti da sperimentare con un target di utilizzatori per fare emergere tali fattori di qualità.



ATTIVITÀ CORE

Il Progetto si articola nelle seguenti azioni:

- elaborazione di una checklist di variabili qualitative volta a mappare gli asset “intangibili” determinanti della costituzione e della vita della rete quali: le dotazioni manageriali e i profili connessi con driver di sviluppo, attività, organizzazione e governance, sistemi di comunicazione, meccanismi di misurazione dei risultati, etc.
- sviluppo del modello digitale di valutazione della qualità che, partendo dalle variabili qualitative del questionario e attraverso la ponderazione delle domande e l’attribuzione di punteggi quantitativi alle risposte, generi un punteggio complessivo da attribuire alla qualità del progetto di rete (scoring system), secondo una scala di valutazione (scoring scale) che indichi il livello di qualità del Progetto (da 1 a 5: insufficiente, basso, sufficiente, medio-alto, elevato);
- testing di utilizzo del modello attraverso il gruppo di reti-campione ed eventuale coinvolgimento di altri enti/istituzioni (es. PA, partner finanziario);
- report finale (in formato elettronico) illustrativo della metodologia
- azioni di promozione e diffusione delle attività e dei risultati

RISULTATI ATTESI

L’output principale del Progetto è rappresentato dalla creazione di uno strumento operativo di “autodiagnosi” per le reti d’impresa e di supporto all’analisi per una loro valutazione qualitativa, sotto forma di questionario a risposta multipla erogato in forma elettronica attraverso un software applicativo sviluppato sulla base del metodo di ranking elaborato, di facile accesso e fruibilità attraverso i principali device (es. pc, notebook, smartphone).

L’implementazione e l’utilizzo del Modello digitale di valutazione della qualità delle reti favorisce:

- il miglioramento della capacità delle reti di autovalutarsi con effetti positivi su pianificazione, gestione e performance;
- la crescita delle competenze manageriali in grado di assistere le reti nelle fasi di analisi, progettazione e valutazione degli obiettivi strategici e del programma comune di rete;
- il riconoscimento da parte degli stakeholder di progetti di qualità con effetti positivi sull’accesso delle reti a opportunità di business, finanziamenti e agevolazioni.

Il Modello di valutazione, replicabile in tutto l’universo delle reti e relativi stakeholder (es. intermediari finanziari, PA), può essere utilizzato dai manager interni o esterni al network.